

Niente fusione, Fs acquisirà l'Anas

Non si è svolta l'assemblea di Ferrovie dello stato, convocata per definire l'aggregazione con Anas. Per il momento non sono in calendario altre date anche se l'obiettivo, come ribadito dai vertici delle due società e dal governo, è arrivare a una soluzione entro fine anno.

In ogni caso, come risulta a milanofinanza.it, lo scenario è cambiato e sono diversi anche i connotati dell'operazione. Non sarà più una fusione tra Fs e Anas, ma un'acquisizione che l'azienda guidata da Renato Mazzoncini dovrà definire. E non si tratterà dell'intero capitale del gruppo presieduto da Gianni Vittorio Armani ma della maggioranza (almeno il 51%). Si tratta di un netto

cambio di indirizzo e strategia legato alle evidenze sollevate dalla Corte dei conti sul bilancio di Anas.

Intanto sembra già definito il ruolo di guida del nuovo polo infrastrutturale: Mazzoncini ha ottenuto il via libera dal ministro Pier Carlo Padoan per la riconferma nel ruolo di amministratore delegato. Dovrà invece essere definita la composizione del futuro consiglio di amministrazione.

Dal canto suo il ministro delle infrastrutture Graziano Del Rio, a chi gli chiedeva se fosse fiducioso sulla conclusione entro l'anno dell'integrazione tra Anas e Ferrovie, si è limitato a dire: «Ci contiamo molto».